

REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE PARI OPPORTUNITA'

ART.1 (Istituzione e finalità)

Per l'effettiva attuazione del principio di parità stabilito dall'art.3 della Costituzione italiana e dei principi europei sulle pari opportunità recepiti dalla legge italiana con i Dec. Lgs nn° 215/03, Legge 67/06 e D.Lgs 5/10, è istituita presso il Comune di Mosciano Sant'Angelo la Commissione comunale permanente per le pari opportunità, giusta Delibera di Consiglio Comunale N.42 del 02/10/2017.

Finalità della Commissione sono la promozione e la realizzazione di pari opportunità tra tutti gli uomini e tutte le donne nell'educazione, nella formazione e nel lavoro, nella cultura e nei comportamenti, nella partecipazione alla vita politica, sociale ed economica, nelle istituzioni, nella vita familiare e professionale. A tale scopo la Commissione attua una politica di prevenzione ed eliminazione di tutte le discriminazioni dirette o indirette legate all'appartenenza di genere, a quella etnica, al credo religioso, all'età, all'orientamento sessuale, alle convinzioni personali e alla disabilità.

Specificamente, ma non esclusivamente o esaustivamente, la Commissione ha la finalità di promuovere pari opportunità e pari diritti alle donne in tutti i campi della società, di offrire opportunità di conoscenza, crescita e tutela su aspetti e questioni inerenti l'universo femminile, attivandosi anche, dove necessario e per quanto di competenza, per tutelare al massimo con le proprie azioni la sicurezza e il benessere delle donne.

La Commissione ha sede presso il Palazzo Municipale ed è organo consultivo e propositivo permanente del Consiglio e della Giunta.

ART.2 Funzioni e compiti

La Commissione esercita le sue funzioni in piena autonomia operando per costruire una efficace rete di rapporti tra i cittadine e le cittadine del territorio che in ogni forma si occupino e/o rappresentino nelle istituzioni, nelle associazionie nelle esperienze professionali e sociali quelle istanze di lotta alle discriminazioni in tutte le forme, quell'impegno a garanzia delle pari opportunità e rappresentatività, che costituiscono obiettivi primari della Commissione.

Cura inoltre i rapporti con enti ed organismi, primi tra tutti le altre Commissioni pari opportunità regionali, comunali e provinciali, con cui individua forme di collaborazione, di scambio e di coordinamento per progetti, programmi, iniziative comuni.

La Commissione ha il compito di elaborare e attuare proposte e azioni nei seguenti ambiti:

- a. Promuovere e svolgere nel territorio comunale indagini su aspetti rilevanti che possano riguardare tematiche o problematiche a carattere discriminatorio– appartenenza di genere, etnia, credo religioso, orientamento sessuale, disabilità - promuovendo attraverso i risultati di tali indagini, adeguatamente presentati e pubblicizzati, un dibattito permanente sulle questioni emergenti ed una migliore informazione dei cittadini sulle medesime.

- b. Opera per segnalare ogni forma di discriminazione di genere rilevata in tutti gli ambiti sociali, pubblici e privati, che devono garantire pari opportunità, uguaglianza di diritti e tutela per le cittadine e i cittadini.
- c. Promuove, cura e sollecita la realizzazione di iniziative volte a favorire la partecipazione attiva delle donne alla vita politica, sociale ed economica del territorio.
- d. Opera per una adeguata presenza femminile nelle nomine di competenza comunale.
- e. Cura la divulgazione e monitora l'attuazione delle leggi comunitarie, nazionali e regionali inerenti in via diretta o indiretta la condizione femminile, con particolare riferimento alle leggi in materia di lavoro, formazione professionale e tutela della maternità.
- f. Promuove ogni azione utile e necessaria per contrastare la violenza contro le donne e a supporto delle stesse che vogliono denunciare eventuali situazioni di rischio e di sopruso, collaborando con le istituzioni o associazioni del territorio competenti.
- g. Promuove e realizza iniziative nel settore della formazione, qualificazione e riqualificazione professionale, tendenti a realizzare l'effettiva parità di genere e la condizione di pari opportunità di accesso.
- h. Promuove iniziative di natura sociale e culturale, volte all'integrazione tra donne italiane e donne straniere domiciliate nel Comune.

ART.3 Composizione e durata

Possono far parte della Commissione coloro che operano attivamente nella vita sociale, politica, professionale, economica, culturale del territorio.

La commissione è composta da undici membri; di questi otto sono indicati dai gruppi consiliari, specificamente cinque espressi dalla maggioranza, tre dalla minoranza. I restanti tre membri vengono individuati tramite avviso pubblico. Le componenti espresse dai gruppi consiliari, in numero totale di otto, possono essere individuate tra i propri rappresentanti eletti in sede al Consiglio oppure esternamente allo stesso, dando priorità alla rappresentanza femminile.

Per i membri individuati mediante avviso pubblico, in numero totale di tre, tutti possono avanzare propria candidatura autonomamente o tramite associazioni, organizzazioni e movimenti che svolgano la loro attività in maniera continuativa sul territorio comunale nel campo sociale, politico, culturale ed economico e abbiano uno statuto che deve essere prodotto in copia al momento della proposta.

Tutte le candidature devono essere corredate di curriculum aggiornato che sarà valutato in funzione dei titoli di studio e formazione, delle esperienze maturate o in corso di svolgimento in campo professionale, degli impegni certificati sulle tematiche delle pari opportunità, dell'aggregazione sociale, dell'inclusione, o comunque inerenti gli ambiti di interesse della Commissione.

Ogni organizzazione, nella persona del suo rappresentante legale, può proporre un massimo di tre candidature di persone che abbiano conoscenze, competenze ed esperienze nel settore sociale, culturale, professionale, economico e giuridico, anche se non associate, quindi esterne alla compagine sociale. Saranno privilegiate, dove possibile, candidature di genere femminile.

Si richiamano per le nomine gli altri criteri generali fissati dal C.C. nella Delibera N.36 del 10/07/2014 in quanto compatibili.

La Commissione, quindi, sarà costituita:

- Otto componenti indicati dai gruppi consiliari: cinque espresse dalla maggioranza e tre dalla minoranza.
- Tre componenti scelti tra i nominativi indicati da associazioni e movimenti, oppure tra i nominativi di candidature autonome, selezionati con pubblico avviso.

La composizione della Commissione dovrà rispettare il seguente criterio:

- almeno otto degli undici componenti dovranno essere di genere femminile.

Il Sindaco, con l'ausilio del Segretario Comunale procede ad individuare le componenti selezionate mediante avviso pubblico attenendosi ai criteri sopra descritti.

La Commissione è insediata all'inizio di ogni legislatura e resta in carica fino alla scadenza del Consiglio; tuttavia fino al momento del rinnovo la Commissione esistente continua a svolgere la sua funzione.

Ogni componente della Commissione che senza giustificato motivo non partecipa a tre riunioni consecutive decade automaticamente, previa formale comunicazione. La decadenza viene comunicata dal Presidente della Commissione al Sindaco e al Consiglio Comunale alla prima data utile. In caso di decadenza di un consigliere comunale o altro componente indicato da gruppo consiliare, sarà lo stesso a indicare un nominativo per un nuovo componente della Commissione, secondo i criteri generali sopra specificati. Nel caso di decadenza di un componente precedentemente individuato tramite procedura di avviso pubblico, il Sindaco provvederà alla surroga del membro decaduto sulla base delle candidature già pervenute, istruite e valutate.

La funzione di componente della Commissione è del tutto gratuita per tutti i suoi membri.

Il Sindaco o Assessore delegato, entro un mese dall'esecutività del presente regolamento, provvede a mezzo di pubblico avviso a comunicare circa le modalità e i tempi di presentazione delle proposte di candidatura al fine di individuare i membri. In caso di insediamento di nuovo Consiglio Comunale la medesima procedura deve essere effettuata entro 120 giorni dallo stesso.

ART.4 Presidente, Ufficio di Presidenza, funzionamento e compiti

L'Ufficio di Presidenza della Commissione è composto da Presidente, Vice Presidente e Segretaria. La Commissione, nella prima riunione convocata e presieduta dal Sindaco o da sua delegata, elegge a maggioranza dei suoi componenti Presidente e Vice Presidente. Almeno una delle tre cariche elettive deve essere riservata ad un Consigliere designato dalla minoranza.

La Presidente rappresenta la Commissione Pari Opportunità, la convoca, la presiede, ne coordina l'attività. Ha il compito di redigere l'ordine del giorno delle riunioni, di curare l'attuazione delle iniziative decise e programmate dalla Commissione, di coordinare l'attività dei gruppi di lavoro che si dovessero costituire.

L'Ufficio di Presidenza, sentite tutte le componenti della Commissione, elabora il programma annuale di massima delle attività e ne individua le possibili risorse entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di programmazione.

ART.5 Sedute della Commissione e convocazioni

Le sedute sono di regola pubbliche, fatto salvo il caso, stabilito di volta in volta, in cui si trattino problemi riguardanti una singola persona o caso.

La Commissione si riunisce periodicamente, almeno una volta ogni due mesi. L'avviso di convocazione, redatto in forma scritta, anche a mezzo e-mail, deve contenere l'indicazione degli argomenti da trattare nel corso della seduta e deve pervenire alle componenti almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione. In caso di urgenza il termine è ridotto a ventiquattro ore e il relativo avviso può essere effettuato a mezzo telefono.

La Commissione deve essere convocata entro quindici giorni quando ne facciano richiesta almeno un terzo dei suoi componenti. La seduta è valida, in prima convocazione, quando sia presente la metà più uno dei suoi componenti; in seconda convocazione quando ne siano presenti almeno un terzo.

L'Amministrazione Comunale può richiedere la convocazione della Commissione quando lo ritiene opportuno e la Commissione Pari Opportunità può richiedere la convocazione delle Commissioni Consiliari tematiche quando ritiene necessario trattare congiuntamente temi che possono essere significativi per i compiti della Commissione medesima.

Alla seduta della Commissione possono partecipare, invitati in qualità di esperti/consulenti e senza diritto di voto, coloro che per specifiche competenze verranno convocati dalla Commissione stessa.

ART.6 Validità delle decisioni

Le decisioni della Commissione sono assunte a voto palese, salvo che sulle questioni che riguardano persone o su argomenti per i quali, anche su proposta di una singola componente, la Commissione decida di procedere a voto segreto.

Per la validità delle decisioni è necessaria la presenza della maggioranza delle componenti in prima convocazione; in seconda convocazione per le decisioni è richiesta la presenza di 1/3 delle componenti.

È richiesto il voto favorevole della maggioranza delle componenti della Commissione per le seguenti votazioni:

- Programmi e progetti di attività della Commissione e degli eventuali gruppi di lavoro;
- Decisioni sull'utilizzo delle risorse a disposizione della Commissione;
- Approvazione della relazione annuale
- Modifiche al regolamento

In caso di parità nelle votazioni prevale il voto del Presidente.

ART.7 Programma di attività e relazione annuale

La Commissione propone entro il 31 ottobre al Consiglio Comunale un programma annuale di attività per l'anno successivo con l'indicazione delle fonti/strumenti di finanziamento necessari e che intende attivare. La stessa invia al Sindaco, entro il 31 marzo di ogni anno, una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente, corredata da osservazioni e proposte.

Il Sindaco provvede a trasmetterne copia ai Consiglieri comunali, nonché a sottoporre la relazione stessa al Consiglio, per la presa d'atto, nella prima seduta utile successiva

ART.8 Rapporti di collaborazione

La Commissione sviluppa rapporti di collaborazione:

1. Con il Ministero per le Pari Opportunità, con il Centro Regionale per le Pari Opportunità, con la Commissione provinciale per le Pari Opportunità, con il Comitato nazionale per l'attuazione dei principi di parità di trattamento ed opportunità per le lavoratrici istituito con D.M. 8-10-1982 e con la Commissione Nazionale per le pari opportunità tra uomo e donna istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
2. Con analoghi Comitati e Commissioni presso altri Enti che abbiano le stesse finalità della Commissione pari Opportunità;
3. Con associazioni e movimenti presenti sul territorio

ART.9 Oneri finanziari

Tutti i membri della Commissione, compresi Presidente, Vice Presidente e Segretaria, svolgono le loro funzioni in forma gratuita.

L'Ente può prevedere nel proprio bilancio comunale un capitolo apposito atto a sostenere e finanziare annualmente i programmi della Commissione, i cui impegni di spesa sono assunti su proposta della Commissione medesima.

La Commissione promuoverà forme e iniziative di auto finanziamento e di ricerca di fonti finanziarie a sostegno delle proprie attività nel settore pubblico e privato.

Per il funzionamento della Commissione e per i suoi lavori, ivi compreso lo svolgimento dei compiti di segreteria, l'Ente mette a disposizione spazi e strumenti compatibilmente con le esigenze rappresentate dalle parti. L'uso della Sala Consiliare per le iniziative della Commissione è sempre gratuito e il patrocinio dell'Ente assicurato in ciascuna occasione con apposito atto.

Gli uffici comunali collaborano con la Commissione su richiesta della stessa e sulla base delle disposizioni adottate. La Commissione P.O. per attuare i propri programmi e le iniziative si avvale della collaborazione dell'Ufficio Affari Generali dell'Ente

Le lavoratrici e i lavoratori dipendenti componenti della Commissione hanno diritto, ai sensi dell'art.79 del T.U. 18.08.2000 n.267, di assentarsi dal servizio per partecipare alle riunioni. Le assenze dal servizio sono retribuite.

ART.10 Informazione e documenti

I componenti della Commissione nominano, tra gli stessi, un segretario verbalizzante. I verbali di ogni singola seduta saranno conservati presso l'Ufficio Affari Generali del Comune di Mosciano Sant'Angelo.

Le informazioni ed i documenti, assunti dalla Commissione nel corso dei lavori, non possono essere utilizzati in modo da violare le norme in materia di tutela della riservatezza.

ART.11 Insediamento

La Commissione è insediata dal Sindaco entro 120 giorni dall'insediamento del Consiglio Comunale, previa costituzione della stessa ai sensi del precedente art. 3.

ART.12

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si farà riferimento alla legislazione vigente